

Segreteria Regionale Piemonte Radiotelevisioni

Torino, 12 febbraio 2016

CHE FINE FA UN C.P.TV CHE NON LAVORA?

Questa è la triste ed amara domanda che si pongono ormai da diverso tempo i lavoratori del centro di produzione Rai di Torino.

A mesi di distanza dalla fine della lavorazione della fiction *Non uccidere*, che ha impegnato una parte del personale, la dura realtà si ripresenta in maniera ancora più grave ai dipendenti del CP/To di Via Verdi.

- TV1 (unico studio in HD, 700 mq, orgoglio storico della RAI) continua ad essere inutilizzato;
- TV4 (digitalizzazione della regia ferma);
- TV8 vuoto o usato saltuariamente;
- esterna 2 ferma da anni;
- esterna 1, ITA 98 HD e ITA 99 faticano a ricevere commesse di lavoro.

Troppo facile, a nostro avviso, liquidare il tutto scaricando la responsabilità sulle scelte di Viale Mazzini (al c.d. "sopra la linea" e alle Reti), dove è innegabile che sono le società esterne di produzione, proprietarie dei format, a dettare legge (non lo condividiamo ma ne prendiamo atto) società spesso romane, per le quali sarebbe logisticamente scomodo produrre "lontano da casa".

Se tale ragionamento può valere per il lavoro che non arriva per le riprese interne, altrettanto non si può dire per le riprese esterne, dove, invece, ci è stato riportato che spesso vengono rifiutate commesse di lavoro, perché, nel formare le squadre di volta in volta, l'attenzione esasperata al risparmio sui costi del personale, dirotta ripetutamente il lavoro ad altri C.P.TV d'Italia, o, peggio, ad appalti esterni !!! Aggiungiamo inoltre che da anni ormai nel C.P.TO si producono quasi esclusivamente programmi per ragazzi e questo sembra aver condizionato il parere delle stesse società autoriali sulla professionalità del personale interno.

L'avvento della suddetta fiction, ci era stata venduta come l'opportunità di rilanciare Torino, che specializzandosi in tal campo, avrebbe potuto avere ulteriori possibilità di lavoro. Così non è a tutt'oggi e l'impressione, sempre più condivisa, è che questa classe dirigente, abbia l'intenzione di amalgamare i lavoratori di Torino con quelli di Milano, per poter in un prossimo futuro, conglobare i due centri di produzione in un'unica realtà, con l'inevitabile conseguenza di trasferire il personale a Milano.

Le stesse considerazioni devono farsi purtroppo con la Radiofonia, pioniera a Torino, e che ormai non produce più nulla a parte i gazzettini e le programmazioni dall'Auditorium Rai e Teatro Regio. Continua inoltre ad essere posticipata la digitalizzazione delle News, prevista a marzo invece sembra slitterà ad ottobre (?) e così Torino sarà forse l'ultimo centro ancora in analogico, anche su questo sempre gli ultimi.

Vogliamo infine segnalare le troppe disuguaglianze di trattamento dei lavoratori, anche all'interno dello stesso reparto, negli orari di lavoro e nella ripartizione dei turni e denunciare che, da troppo tempo ormai, questa scellerata gestione del personale sta svilendo e deprimendo la professionalità dei lavoratori.

Per questi motivi lo **SNATER** chiede un incontro urgente con l'Azienda su tali argomenti e nell'occasione ci aspettiamo anche chiarimenti rispetto ad alcune altre questioni:

- Futuro lavorativo dei colleghi degli abbonamenti, che con il nuovo sistema di gestione canone Rai, non sanno ancora cosa sarà di loro.
- Carenza di organico in parecchi settori (a.e.Rai Movie 2 persone) costrette a non poter usufruire dei diritti previsti contrattualmente.
- Passaggio all'HD di studi ed esterne.
- Realizzazione regia TV9 (auditorium), atta a valorizzare l'operato dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.
- Definizione dei modelli produttivi di *videomaker* e *zainetto* attualmente in uso a Torino.
- Orari di lavoro, maggiorazioni, turni e NL RIP.
- Utilizzo improprio delle figure professionali del reparto Scenografia e Decorazione.
- Problematiche riguardanti il personale dell'area regia.
- Digitalizzazione del reparto RVM per ciò che concerne la realizzazione delle News, come già avvenuto nel resto d'Italia.
- Gestione e qualità della mensa aziendale.

SNATER

Segreteria Regionale Piemonte